

TOSCANA FRATTURE ANCHE A SIENA E MASSA

Pd dilaniato a Pisa Commissario in arrivo

■ FIRENZE

IL PD TOSCANO annaspa verso le amministrative del 10 giugno. A Pisa, Massa e Siena, i tre capoluoghi di provincia al voto, i Dem non riescono a trovare la quadra sui candidati sindaco. A Pisa, roccaforte blindata fino a non molti anni fa, l'attesa è ormai per il commissario. Qualche giorno fa l'assemblea cittadina si è definitivamente spaccata sul fronte delle primarie. La metà dei delegati si è astenuta bocciando, di fatto, la possibilità della consultazione allargata alla coalizione che Andrea Serfogli inseguiva. Dopo settimane di stallo il segretario cittadino ha allargato le braccia e rimesso la decisione all'attuale quintetto reggente della segreteria regionale nominato dopo la presa d'atto del risultato elettorale.

Sullo sfondo lo scontro fra i due recordman di preferenze in città: il sindaco uscente Marco Filippeschi (che sostiene Serfogli) e Paolo Fontanelli, ex sindaco di Pisa, parlamentare Pd per due legislature ora passato con Liberi e Uguali. E non va meglio a Massa dove la scelta del candidato del centrosinistra resta in alto mare. Tra Pd e il sindaco uscente Alessandro Volpi, eletto con una lista civica, non c'è ancora un'intesa e la tensione è più palpabile che altrove. Fumata nera, del resto, anche sul fronte del centrodestra che fra ve-

ti incrociati e tattiche attendiste non riesce a superare l'impasse di cinque possibili candidati.

E SE LA POLITICA inciampa, il calendario corre veloce verso la scadenza del 22 aprile per la presentazione delle candidature. Anche a Siena il Pd vive ore agitate. Qui le divisioni interne hanno bocciato le primarie e promosso Bruno Valentini, candidato sindaco che affronterà le urne senza la certezza del sostegno di tutto il partito. Un esponente di peso come Alberto Monaci voleva una candidatura alternativa, così come il consigliere regionale Stefano Scaramelli; i giovani dem chiedevano un candidato più vicino a loro, gli orlandiani sono costretti ad accettare nuovamente un renziano e gli stessi renziani non possono dirsi soddisfatti visto che su Valentini sono divisi da sempre.

Paola Fichera
© RIPRODUZIONE RISERVATA

